

Ad 8 mesi dalle elezioni comunali le forze politiche si interrogano sul da farsi

Manovre di parcheggio all'ombra del "Palazzo"

E' fisiologico. La fine di ogni consiliatura porta con sé nuovi trasporti di anti-politica, destinati all'immane riflusso nell'irrigimentazione della politica di sempre. E' già successo cinque anni fa, quando sotto le policrome bandiere della pace, un movimento, Le voci, se la prese un po' con tutti, la Destra e la Sinistra, raccolse un pugno di voti e poi si perse, ritrovandosi tutti un po' a destra e un po' a sinistra. Insomma, è la teoria degli afflanti: hanno spesso la pretesa di essere dei fiumi, magari s'ingrossano, se qualche provvidenziale pioggia li soccorre. Ma, il loro destino è quello di portare l'acqua ad ai veri fiumi e non al mare.

Stessa fine, così, probabilmente farà l'informe Movimento Civico, che da più di un mese si riunisce, nell'indifferenza dei più, proponendo salvifiche e trasversali ricette di buon governo della Città. E' un movimento che non ha popolo, ma abbonda di generali. C'è l'ex di A.N., che vanta contributi decisivi alla vittoria di Vittorio Musumeci cinque anni fa. Contributi difficili da quantizzare, in verità. Allora, Musumeci stravinse e, a meno che non si vogliono accreditare tutti al novello capopopolo i mille e passa voti di vantaggio, un po' di puzza di millantato credito la si sente. C'è l'ex comunista, ex PDS, ex DS e attuale Partito Democratico che non arrivò al ballottaggio da sindaco e non salì neppure come Consigliere Comunale, che ora promette sfracelli contro quei cattivoni della giunta uscente. C'è persino un nietzscheano novello Eracito, che pensa di essere profondo soltanto perché scrive oscuro e male. Madre Natura, purtroppo, è stata avara con lui in quanto al senso del ridicolo. Ma, mica è giusto che Militello paghi le conseguenze delle turcherie di Madre Natura! E, poi, attorno a tale Santissima Trinità, c'è un miserevole codazzo di piccoli rancori personali, di catastrofismo inconsistente, di presunzione ignorante, che si è appena concretizzato in un volantino che non va oltre l'insulto gratuito e l'approssimazione nella conoscenza dei meccanismi amministrativi.

Il secondo raggruppamento che si prepara ad affrontare il vaglio elettorale è molto più serio. Qui, almeno, c'è la dignità di un pensiero politico, condivisibile o meno, ma coerente. Mi riferisco al Centro-sinistra, che dovrebbe veder confluire al suo interno l'ex Margherita, parte degli ex DS e Rifondazione

Comunista. Anche qui, però, come nel Movimento Civico, c'è forse qualche problema nella scelta del candidato sindaco. Nomi ne circolano diversi, di uomini e di donne. Si ha, comunque, l'impressione che nella sua proposta politica valga una regola contraria a quella dei supermercati. Li paghi uno e prendi tre, qui dovresti votarne tre per prendere uno.

Eppoi, sarebbe interessante sapere come faranno i signori a coniugare il benessere di Militello coi disastri che sta combinando il Centro-sinistra a Roma. Solo quest'anno l'amico Romano Prodi ha tagliato di quasi cinquantamila euro i trasferimenti statali sul no-

ro stanziamento di tre milioni di euro previsto in finanziaria per le otto città del Val di Noto inserite nella lista UNESCO.

Il terzo raggruppamento, alla fine, dovrebbe essere costituito dai partiti che si richiamano al Centro-destra. Stando ai risultati delle ultime elezioni, le due formazioni più votate a Militello sono Alleanza Siciliana e il Movimento per l'Autonomia. A queste, come naturali alleate, dovrebbero aggiungersi Alleanza Nazionale, Forza Italia e l'UDC.

Alleanza Siciliana ha già tenuto un'affollata assemblea per prepararsi alla tornata elettorale del prossimo anno. In quell'occasione sono state individuate alcune battaglie di fi-



Il Municipio

stro già anemico bilancio e l'on. Giovanni Burtone, che di preti dovrebbe intendersene, sa che "senza soldi non si canta messa." Anzi, già che ci siamo, sarebbe bene che Burtone ci dicesse dov'è andato a finire il suo impegno meridionalista, appoggiando un governo che s'è ricordato della Sicilia soltanto per impedire che si realizzasse il ponte sullo Stretto di Messina. E, soprattutto, come mai non ha saputo impedire che la sua nuova compagna di partito, l'on. Marilena Sampieri, realizzasse a favore di Caltagirone e ai danni di Militello un vero e proprio furto con destrezza, dirottando nella città di Sturzo l'inten-

ne-consiliatura: il completamento del parco Santapau (o parco Bottazza); il completamento del ricovero per gli anziani; il completamento della messa in decoro delle piazze Vittorio Emanuele II e San Benedetto, col collegamento della via Angelo Majorana; il completamento dell'Archivio Storico e Museo del Libro nell'ex-carcere mandamentale.

In tutt'e quattro le opere, come si vede, un ruolo decisivo lo ricopre l'Ufficio Tecnico. E qui cominciano le dolenti note. Facendo nomi e cognomi, infatti, l'attuale capoarea, arch. Michele Delluomini, non ha certo brillato per solerzia, in tutti i lavori pubblici realizzati.



Il sindaco Vittorio Musumeci



L'on. Giovanni Burtone

Moltissime delle giuste critiche che l'amministrazione uscente ha subito dalla popolazione hanno causa, diretta o indiretta, nella gestione dell'Ufficio Tecnico. A partire dalla metanizzazione, per continuare con l'erogazione idrica, con la lentezza esasperante nello svolgimento delle gare d'appalto, con il caos nei lavori del Verde Pubblico, con una certa inaffidabilità degli uffici (vedi gestione delle sanatorie edilizie), con i bastoni fra le ruote messi alle iniziative assessoriali (i loculi cimiteriali, l'area attrezzata per i camperisti, per la quale si è vinto un premio di diecimila euro, che rischia di perdersi per l'insipienza dell'Ufficio Tecnico), con precipitose chiusure ad ogni pie' sospinto (al macello, nei lavori all'ex carcere mandamentale). Insomma, con l'Ufficio Tecnico la riforma Bassanini, che ha dotato di autonomia decisionale l'organo tecnico, ridimensionando l'organo politico, anziché velocizzare le decisioni ed i lavori, ha rallentato ogni cosa in maniera insopportabile.

Una volta si diceva che le idee camminano sulle gambe degli uomini. Allo stesso modo, i tantissimi progetti messi in essere dall'amministrazione uscente sono sempre stato ostacolati e resi di difficile pratica dagli uffici, spesso diventati un vero e proprio muro di gomma. Hai voglia di progettare, se poi chi dovrebbe tradurre i progetti in disegni e pratiche, o non lo fa, o lo fa male. Quello che si è realizzato (e non è poco), lo si è fatto nonostante tali devastanti presenze.

Ovviamente, qualche lodevole eccezione c'è stata. La rete civica informatica, con Militello comune capofila, già quasi giunta al completamento, è un successo dell'Amministrazione (che ha saputo ottenere il finanziamento) e del responsabile unico per il proce-

dimento, geom Giacomo Spica Dinatale (che ne ha ottimizzato la realizzazione); l'Ufficio di solidarietà sociale è diventato un modello di efficienza, tanto da farci meritare la presidenza del circondario, grazie alla dedizione dell'assistente sociale, dott.ssa Elvira Salerno, e degli impiegati che la collaborano; l'inventario e la schedatura dei libri antichi, necessario presupposto per la nascita del Museo del libro, è stato completato con esemplare passione dal sig. Giovanni La Ganà, fra l'altro spesso impegnato con gli amministratori in continue corse a Palermo alla ricerca fruttuosa di finanziamenti per le iniziative comunali; il Museo Civico "Guzzone", fiore all'occhiello della politica culturale dell'Amministrazione, ha visto l'intelligente impegno della capo area, dott.ssa Salvina Ciriigliaro, della capo servizio, sig.ra Marina Marino, e delle sue collaboratrici; ottime cose possono dirsi pure dell'area finanziaria e sul funzionamento degli uffici anagrafe... Il resto, come diceva Amleto, è silenzio.

L'impegno per un rilancio della politica di Centro-destra deve, quindi, partire da questi precisi dati. Bisogna superare una fase di un'eccessiva signorilità verso impiegati malfidati, che poi sono quelli che ti fanno risultare villani coi cittadini.

Non si invocano, né Stalin, coi cosacchi che abbeverano i loro cavalli in Piazza San Pietro, né le divisioni corazzate di Hitler. Basterebbe mettere ognuno di fronte alla necessità di fare il proprio dovere (o, se preferite, di non rubare il proprio stipendio). Già questa sarebbe una grande rivoluzione, tale da giustificare la fiducia della gente a colui che vorrà caricarsi l'increscioso onere di candidarsi a sindaco.

□ Salvatore Paolo Garufi

Affollata assemblea della Destra autonomista per elaborare le proposte di fine mandato

Alleanza siciliana al sindaco: "Ecco le nostre priorità"

"Sono almeno otto le priorità programmatiche sulle quali chiediamo un impegno ed uno sforzo particolare all'amministrazione comunale". Lo ha detto l'europarlamentare Nello Musumeci, nel corso dell'ultima affollata assemblea degli iscritti ad Alleanza siciliana, tenutasi a Militello.

Secondo il deputato militellese, questo scorcio di fine mandato deve essere caratterizzato da una vera e propria mobilitazione di energie. Tante cose sono state fatte in questi passati quattro anni, ma molte altre restano ancora da fare.

Ecco le priorità indicate da Alleanza siciliana: 1) il collaudo ed il recupero della Casa-alloggio per anziani di contrada Grottebianche; 2) l'attivazione del Centro aggregazione di Piano Bottazza; 3) la progettazione di un'area di parcheggio in contrada Canalicchio; 4) l'avvio dei lavori del Centro di Protezione civile di contrada Piano Mole e l'apertura di una caserma provvisoria per i Vigili del fuoco volontari; 5) la Riserva naturale di Ossena; 6) il Parco archeologico di Piano Maenza; 8) il finanziamento dell'elisuperficie di contrada Piano Mole.

Per il raggiungimento degli otto obiettivi, è chiaro che non basterà l'impegno della sola Giunta comunale. Per questo, secondo Nello Musumeci, "si rende necessario l'interven-



Alleanza siciliana durante l'intervento di Musumeci

to della Provincia e del governo regionale. Quindi ogni forza politica che fa parte della maggioranza - ma anche chi sta all'opposizione - si attivi per la definizione di problemi in gran parte ereditati dalla precedente Giunta, ma che vanno risolti o avviati a soluzione da questa".

L'europarlamentare si è augurato che la Provincia proceda al collaudo del nuovo Teatro e, nelle more, ha suggerito al sindaco Musumeci di chiederne l'affidamento per la gestione.

L'assemblea di As è stata presieduta dal segretario cittadino Giuseppe Coniglione, che ha ricordato la

"lealtà della Destra autonomista verso l'amministrazione comunale, ma anche il ruolo di stimolo e di critica che intende esercitare".

Al termine del dibattito, al quale hanno preso parte anche il consigliere Carmelo Coniglione, vicepresidente del Consiglio, e l'assessore Salvo Garufi, il segretario ha reso noto il direttivo sezionale di Alleanza siciliana, così composto: Salvo Blanco, Antonio Scirè Branchitta, Paolo Campisi, Nello Russotto, Salvatore Alessi, Daniela Rapisardi, oltre ai due rappresentanti istituzionali Coniglione e Garufi.

□ E.U.

Appello del Difensore civico

Virgata: "Più prudenza sulle strade"

Dal Difensore civico Francesco Virgata riceviamo e pubblichiamo:

A Militello e Scordia è ancora vivo il ricordo dei due concittadini che hanno perso le loro giovani vite in un terribile incidente stradale. Due famiglie distrutte, due Comunità a lutto. Commozione e rabbia, per una delle tante tragedie che vede protagonista "la statale della morte" la Catania-Gela.

Subito dopo, sempre nel nostro territorio, giovanissimi ragazzi in motorino hanno rischiato la vita nell'ennesimo incidente stradale. Sono stati giorni di ansia e apprensione per molte famiglie militellesi. Sono episodi che turbano e fanno riflettere. Siamo di fronte ad una emergenza. C'è un obbligo assoluto e prioritario, morale e civile: far rispettare con rigore e intransigenza le norme del codice stradale.

Tutte le forze politiche, gli amministratori, le Forze dell'ordine, gli uffici preposti devono unire le loro forze, le loro intelligenze, le loro capacità operative, per debellare un "brutto male", che porta lutti e disperazioni indicibili. La diagnosi è nota, l'antidoto sono le norme che regolano la sicurezza sulle strade.

Bene ha fatto il consigliere Partenope, nel suo intervento (seduta del 26 aprile u.s.) ad esprimere il forte rammarico per come sono ridotte le nostre strade cittadine: - un circuito ad alta velocità, utilizzato da "pirati" per assurde e pericolosissime scorribande, dove inermi cittadini rischiano perennemente la loro incolumità"

Un plauso a tutto il Consiglio comunale, che con voto unanime ha sottoscritto la petizione che invita l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a promuovere azioni concrete per ridurre gli effetti dell'incidentalità stradale nel mondo. (delib. CC n° 21 del 29/4).

Sono queste iniziative encomiabili, alle quali devono seguire fatti concreti:

- Far rispettare i limiti di velocità
- Imporre con assoluta intransigenza l'uso del casco ai motociclisti
- Scoraggiare la sosta selvaggia
- Dotare di uomini e mezzi adeguati gli uffici che devono far rispettare le "regole"

Sono pochi ma importantissimi "obblighi", che possono evitare tanti lutti, come quelli che in questi giorni la nostra comunità sta vivendo.